

INDICE

- 1.GEA - 08/11/2023 14.58.46 - Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore
- 2.GEA - 08/11/2023 14.59.51 - Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -2-
- 3.GEA - 08/11/2023 14.59.52 - Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -3-
- 4.LAP - 08/11/2023 15.08.45 - Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore
- 5.LAP - 08/11/2023 15.08.45 - Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-2-
- 6.LAP - 08/11/2023 15.08.46 - Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-3-
- 7.NOVC - 08/11/2023 15.21.53 - ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (1)
- 8.NOVC - 08/11/2023 15.23.29 - ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (2)
- 9.NOVC - 08/11/2023 15.23.29 - ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (3)
- 10.AGI - 08/11/2023 16.00.09 - Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore =
- 11.AGI - 08/11/2023 16.00.10 - Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore (2)=
- 12.TMN - 08/11/2023 16.13.02 - Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore
- 13.TMN - 08/11/2023 16.13.02 - Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore -2-
- 14.AMB - 08/11/2023 18.09.35 - AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE
- 15.AMB - 08/11/2023 18.09.35 - AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE -2-
- 16.NOVA_N - 08/11/2023 18.49.59 - Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore
- 17.NOVA_N - 08/11/2023 18.50.00 - Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore (2)
- 18.35 - 08/11/2023 19.17.41 - Riciclo italiano danneggiato da plastiche low cost dall'Asia

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore

Roma, 08 nov (GEA) - Promuovere in modo organico e strutturale la competitività dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorità strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento 'La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali', svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo. Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Battistoni, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Patty L'Abbate, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma.

Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessità di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarità della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export.

(Segue).

RIB

AMB

08 NOV 2023

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -2-

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -2-

Roma, 08 nov (GEA) - “La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorità su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialità di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la competitività. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto”, commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima.

“La produzione asiatica di polimeri vergini low cost ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei”, spiega Walter Regis, Presidente di Assorimap.

(Segue).

RIB

AMB

08 NOV 2023

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -3-

Ecomondo, associazioni riciclo: Puntare su concorrenza per sviluppo del settore -3-

Roma, 08 nov (GEA) -

"Siamo da sempre, per DNA, i primi sostenitori della politica di sostenibilità ambientale ma la decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo "carbon credits" quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato. Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di EOW per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non è un'opzione" aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet ed Euric.

RIB

AMB

08 NOV 2023

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore Roma, 8 nov. (LaPresse) - Promuovere in modo organico e strutturale la competitività dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorità strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento 'La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali', svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo. Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Battistoni, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Patty L'Abbate, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessità di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarità della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export.

ECO NG01 ntl 081507 NOV 23

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-2-

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-2- Roma, 8 nov. (LaPresse) - “La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorità su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialità di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la competitività. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto”, commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima. “La produzione asiatica di polimeri vergini low cost ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei”, spiega Walter Regis, Presidente di Assorimap. ECO NG01 ntl 081507 NOV 23

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-3-

Ecomondo: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per sviluppo settore-3- Roma, 8 nov. (LaPresse) - "Siamo da sempre, per DNA, i primi sostenitori della politica di sostenibilità ambientale ma la decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo "carbon credits" quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato. Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di EOW per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non è un'opzione" aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet ed Euric. ECO NG01 ntl 081507 NOV 23

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (1)

9CO1454768 4 POL ITA R01

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (1)

(9Colonne) Rimini, 8 nov - Promuovere in modo organico e strutturale la competitività dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorità strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento 'La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali', svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo. Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Battistoni, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Patty L'Abbate, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma. Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessità di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarità della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export. (segue - fre)

081521 NOV 23

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (2)

9CO1454769 4 POL ITA R01

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (2)

(9Colonne) Rimini, 8 nov - "La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza

costituiscono le priorità su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialità di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la competitività. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima. "La produzione asiatica di polimeri vergini low cost ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei", spiega Walter Regis, Presidente di Assorimap. (segue - fre)

081522 NOV 23

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (3)

9CO1454771 4 POL ITA R01

ECOMONDO 2023, ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE (3)

(9Colonne) Rimini, 8 nov - "Siamo da sempre, per DNA, i primi sostenitori della politica di sostenibilità ambientale ma la decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo "carbon credits" quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato.

Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di EOW per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non è un'opzione" aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet ed Euric. (fre)

081522 NOV 23

Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore =

AGI0669 3 ECO 0 R01 /

Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore =

(AGI) - Roma, 8 nov. - Promuovere in modo organico e strutturale la competitivita' dell'industria del riciclo e rimuovere le misure che vietano o complicano l'esportazione di quelli non pericolosi. E' la priorita' strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento 'La sostenibilita' dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali', svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo.

Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessita' di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarita' della materia prima secondaria prodotta in Italia.

Il comparto del recupero necessita di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sara' cosi' il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export. (AGI)Red/Man (Segue)

081558 NOV 23

NNNN

Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore (2)=

AGI0670 3 ECO 0 R01 /

Rifiuti: Associazioni riciclo, concorrenza per sviluppo settore (2)=
(AGI) - Roma, 8 nov. - "La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorit  su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialit  di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la competitivita'", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima.

"Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei", spiega Walter Regis, presidente di Assorimap.

"Vanno adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA pi  bassa per prodotti di questo tipo" aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet ed Euric. (AGI)Red/Man

081558 NOV 23

NNNN

Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore

Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore Unirima-Assorimap-Assofermet: rimuovere ogni misura protezionistica

Roma, 8 nov. (askanews) - Promuovere in modo organico e strutturale la competitività dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorità strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento "La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali", svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo.

Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Battistoni, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Patty L'Abbate, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma

Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessità di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarità della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export.

(Segue)

Sav 20231108T161224Z

Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore -2-

Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore -2- Ecomondo, Ass. riciclo: concorrenza per pieno sviluppo del settore -2-

Roma, 8 nov. (askanews) - "La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorità su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialità di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la competitività. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima.

"La produzione asiatica di polimeri vergini low cost - spiega Walter Regis, Presidente di Assorimap - ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei".

infine per Cinzia Vezzosi, vice presidente di Assofermet ed Euric, "siamo da sempre, per DNA, i primi sostenitori della politica di sostenibilità ambientale ma la decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta

potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo 'carbon credits' quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato. Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di EOW per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non è un'opzione".

Sav 20231108T161231Z

AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE

DIR3272 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE

ASSOFERMET, ASSORIMAP E UNIRIMA: URGENTE RIMUOVERE OGNI MISURA PROTEZIONISTICA

(DIRE) Rimini, 8 nov. - Promuovere in modo organico e strutturale la competitività dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorità strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento 'La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali', svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo. Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Battistoni, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Patty L'Abbate, Vicepresidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma.

Unirima, Assorimap e Assofermet hanno ribadito la necessità di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarità della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export.

"La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorità su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialità di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare la

competitività. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima.(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

18:07 08-11-23

NNNN

AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE -2-

DIR3273 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

AMBIENTE. ASSOCIAZIONI RICICLO: PUNTARE SU CONCORRENZA PER PIENO SVILUPPO DEL SETTORE -2-

(DIRE) Rimini, 8 nov. - "La produzione asiatica di polimeri vergini low cost ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gli imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei", spiega Walter Regis, Presidente di Assorimap.

"Siamo da sempre, per Dna, i primi sostenitori della politica di sostenibilità ambientale ma la decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di IVA più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo 'carbon credits' quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato. Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di Eow per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non è un'opzione" aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet ed Euric.

(Com/Red/ Dire)

18:07 08-11-23

NNNN

Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore

NOVA0581 3 POL 1 NOV AMB ECO

Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore

Roma, 08 nov - (Nova) - Promuovere in modo organico e strutturale la competitivita' dell'industria del riciclo e rimuovere le misure protezionistiche che vietano o complicano l'esportazione di rifiuti non pericolosi che sarebbero invece valorizzabili e che costituiscono uno dei pilastri del recupero in Italia, settore in cui il nostro Paese rappresenta un'eccellenza e che lo colloca tra i leader su scala internazionale. E' la priorita' strategica evidenziata da Assofermet, Assorimap e Unirima - le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e carta - nel corso dell'evento "La sostenibilita' dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali", svoltosi a Rimini durante la 26esima edizione di Ecomondo. Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, Mattia Pellegrini (capo unita' della direzione generale dell'Ambiente - Economia circolare - Da Rifiuti a Risorse), Patty L'Abbate, vicepresidente della commissione Ambiente Camera dei deputati, e Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente presso la Sapienza di Roma. Unirima, Assorimap e Assofermet - si legge in una nota - hanno ribadito la necessita' di un maggior impegno a tutela della concorrenza e a favore della circolarita' della materia prima secondaria prodotta in Italia. Il comparto del recupero necessita, infatti, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sara' cosi' il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export. "La semplificazione delle norme e lo stimolo a una maggiore concorrenza costituiscono le priorita' su cui insistere per far sprigionare al settore del riciclo tutte le potenzialita' di cui dispone. Occorre che il legislatore rivolga maggiore attenzione a implementare tutti quei meccanismi finalizzati a rafforzare

la competitività'. Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio tra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima. (segue) (Com)

NNNN

Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore (2)

NOVA0582 3 POL 1 NOV AMB ECO

Ambiente: associazioni riciclo, puntare su concorrenza per pieno sviluppo settore (2)

Roma, 08 nov - (Nova) - "La produzione asiatica di polimeri vergini low cost haÂ invaso il mercato europeo, rendendo ancora piu' urgente dotare il settore del riciclo di reale competitivita', eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto. Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di Co2 di 1,4 di tonnellate, nonche' quantita' ingenti di energia elettrica. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni,Â in particolare di contenuto minimo obbligatorio, non solo per gliÂ imballaggi ma anche per i beni di largo consumo. Sono inoltre necessari provvedimenti agevolativi per un comparto che deve essere rilanciato in linea con gli obiettivi europei", spiega Walter Regis, presidente di Assorimap. "Siamo da sempre, per Dna, i primi sostenitori della politica di sostenibilita' ambientale ma la decarbonizzazione non puo' avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui, elevando la consapevolezza nella scelta dei prodotti. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di Iva piu' bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarita', magari riconoscendo 'carbon credits', quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato. Crediamo anche che vadano implementati con urgenza i criteri di Eow per le filiere che ancora attendono di essere regolamentate e che hanno tutte le carte in regola per accedervi. Pensare di realizzare la transizione ecologica creando un captive market non e' un'opzione", aggiunge Cinzia Vezzosi, vicepresidente di Assofermet ed Euric. (Com)

NNNN

Riciclo italiano danneggiato da plastiche low cost dall'Asia

Riciclo italiano danneggiato da plastiche low cost dall'Asia
Imprese, servono incentivi per l'uso di materie prime seconde

(ANSA) - RIMINI, 08 NOV - "La produzione asiatica di polimeri vergini low cost ha invaso il mercato europeo, rendendo ancora più urgente dotare il settore del riciclo della plastica di reale competitività, eliminando lacci e freni che imbrigliano il comparto".

Lo ha detto Walter Regis, presidente di Assorimap, l'associazione delle imprese italiane del riciclo della plastica, ad un convegno ad Ecomondo a Rimini sul riciclo di metalli, plastica e carta.

"Per ogni tonnellata di materia plastica riciclata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, si riducono le emissioni di CO2 di 1,4 di tonnellate, nonché quantità ingenti di energia elettrica - ha aggiunto Regis -. Per valorizzare il settore occorrono provvedimenti finalizzati all'apertura reale del mercato del riciclato con previsioni, in particolare di contenuto minimo obbligatorio".

"Forzare un mercato, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader. Proprio le esportazioni hanno registrato un sostanziale raddoppio nel corso del 2023, che hanno trainato il comparto", commenta Francesco Sicilia, direttore generale di Unirima, l'associazione delle imprese del riciclo della carta.

"La decarbonizzazione non può avvenire con una scelta protezionistica di chiusura dell'export - aggiunge Cinzia Vezzosi, Vice Presidente di Assofermet, l'associazione delle imprese del riciclo -. Vanno invece adottate politiche che promuovano la richiesta di prodotti riciclati da parte degli individui. Una scelta potrebbe essere l'inserimento di tassi minimi di contenuto di materiale riciclato, o l'abbinamento di una percentuale di Iva più bassa per prodotti di questo tipo. A livello comunitario sarebbe invece essenziale che il legislatore incentivasse le politiche di supporto alla circolarità, magari riconoscendo "carbon credits" quando si sostituisce la materia prima con materiale riciclato". (ANSA).

2023-11-08T19:14:00+01:00

SEC

ANSA per CAMERA70 35

<a

href="https://trust.ansa.it/0fe7960e31d13fe6b221570b56f0ae403ed14be651fbfe0861b870b7e81e74a6

